

Carissimi Associati e Lettori,

nella mente si affacciano e si affollano una marea di pensieri ed è veramente difficile affrontare qualsiasi discorso senza rischiare di entrare nella retorica.

In questi ultimi tre anni si sono succeduti avvenimenti di tale portata da sconvolgere gli equilibri mondiali degni di qualsiasi film di fantascienza.

Purtroppo, invece, tutto ciò che è accaduto è reale e ci ha costretti a reazioni, atteggiamenti, decisioni che mai avremmo immaginato.

I nostri equilibri, le nostre certezze e i nostri riferimenti sono stati spazzati via in un amen ed ora facciamo fatica a tornare alla NORMALITA', se mai questa parola ha ancora lo stesso significato.

Si dice che i bambini e gli anziani sono stati quelli più colpiti, gli uni perché vedono sempre meno i sorrisi, la leggerezza, gli abbracci e gli altri perché pensavano di non vedere mai più certi scenari e si domandano come mai il loro esempio non è servito.

Perché direte Voi questo strano preambolo?

Serve per capire a fondo in che momento storico viviamo, di cosa abbiamo bisogno per ripartire verso un percorso che ci ridia fiducia e certezze del futuro.

Questi sono gli obiettivi a cui aspirano le strutture ANASTE e per i quali abbiamo stretto i denti e abbiamo lottato in questi anni.

Ma, per ottenerli, è necessario che l'integrazione Pubblico-Privato sia ancora più forte; abbiamo bisogno che la Regione e gli Enti del Territorio vedano, come noi, nelle Nostre strutture e nei Servizi che erogiamo un futuro su cui puntare, investendo energie sia professionali che economiche.

Il settore Socio-Sanitario ha bisogno e ha diritto di essere sostenuto come fonte di servizi indispensabili e di lavoro multidisciplinare.

Basta leggere le pagine di questo documento, che per il nono anno consecutivo presentiamo a TUTTI, per rendersi conto di quanto ANASTE produca, in generale, per la Società ed il territorio.

La trasparenza, la chiarezza e la concretezza di questi dati sono la migliore testimonianza del nostro operato ed è su questo che, con forza, chiediamo alle Istituzioni di sostenerci per proseguire questo difficile cammino e non disperdere questo grande patrimonio di esperienza e di persone.

Come sempre, ringrazio coloro che si sono spesi per la realizzazione di questo documento: cito il prof. LUISON e i suoi collaboratori dott.ssa TOSCHI e dott. TARTAGLIA e le mie preziose colleghe dott.ssa CAPELLI e dott.ssa BARTOLINI così come il dott. BARGIOTTI della Segreteria ANASTE.

Ovviamente, ancora una volta, il mio grazie più sentito va a Voi, alle strutture che ancora una volta, compatte e coese, danno dimostrazione che ANASTE è viva, è inserita nel tessuto sociale e vuole dare dimostrazione, attraverso il Bilancio Sociale, di serietà, competenza e voglia di continuare a migliorare per essere sempre più vicina ai bisogni e ai desideri degli Anziani.

Auguro a tutti una piacevole e proficua lettura

Il Presidente Regionale

Dott. Gianluigi Pirazzoli